

I simboli dell'Arma donati al Comune: cerimonia col sindaco

RICCIONE. L'Associazione nazionale carabinieri ha donato ieri alla città il proprio "crest". Lo stemma riunisce i valori fondanti dell'Arma, in primis la lealtà istituzionale, e i simboli di Riccione: le vele della Saviolina e il Palazzo del Turismo. Durante l'incontro con il sindaco Massimo Pironi, il presidente Pier Giorgio Ricci, il vice Tullio Sica e il consigliere Bruno Rossi hanno presentato l'attività della sezione locale (oltre 200 gli iscritti). Tra i vani del sodalizio il gruppo femminile delle "Benemerite", impegnato sul fronte del volontariato e dell'assistenza agli anziani.



Il consigliere Bruno Rossi, il vicepresidente Tullio Sica, il presidente Pier Giorgio Ricci e il sindaco Massimo Pironi

Stasera al centro di quartiere di San Lorenzo L'incontro: i riccionesi "Presi nella rete"

RICCIONE. Il ciclo di incontri pubblici "Presi nella rete, cittadini e imprese al centro" continua con l'appuntamento di questa sera alle 20,30 al centro di quartiere San Lorenzo. Il "buco" nella copertura di rete internet (il digital divide) tocca anche una parte del territorio riccionese. Negli anni scorsi il Comune ha messo in campo importanti investimenti per realizzare una propria rete in fibra ottica che collega tutte le sedi comunali. Ora si sta studiando il modo di potenziare questa rete e garantire anche ai cittadini e alle imprese il massimo beneficio, limitando il digital divide e creando aree wireless gratuite. Di questi temi se ne parlerà nell'incontro di questa sera a cui parteciperà l'assessore all'Innovazione tecnologica Sara Visintin e il consigliere del Pd, Maurizio Pruccoli.

La palazzina nel parco. L'altra consigliera eletta tra i democratici, Laura Ripa: «Mi fido del mio primo cittadino»

Via Ticino, si rischia lo scontro

Michelotti (Pd): «In tanti mi chiedono di far cambiare idea al sindaco»

di Emer Sani

RICCIONE. Non è detta l'ultima parola sul cemento nel parco in viale Ticino. Mercoledì ci sarà un incontro nel circolo del Pd di piazza 4 Novembre per discutere dei 1.300 metri di palazzina, che ha già provocato la rivolta dei residenti. «Se il sindaco arriva convinto sulle sue posizioni e dimostra la mancanza di volontà nel trovare soluzioni alternative e nell'avvicinare le posizioni, useremo altri modi: si potrebbe arrivare anche allo scontro», dice tra i denti Francesco Michelotti, consigliere del Pd eletto con i voti della zona. La "pratica piscina" è stata discussa in maggioranza, «ma erano assenti parecchi consiglieri, me compreso - afferma Michelotti -, salvare il parco sarebbe bello, è una delle poche aree verdi rimaste, ho ricevuto parecchie mail e circa una ventina di sms, con i quali mi chiedono di convincere il sindaco a cambiare i-

dea». Per Michelotti un punto è certo: «Bisogna fare il possibile nella ricerca di una soluzione alternativa: se c'è la volontà si fa tutto, tra lacrime e sangue si è fatto il palazzo dei congressi». La questione è parecchio complicata, «zone alternative ci sarebbero, alle Fontanelle, in via Berlinguer, oppure a San Lorenzo nella ex scuola. Però hanno valori economici diversi, quindi bisognerebbe aumentare l'edificato, non è facile soddisfare le richieste del

privato che vanta un legittimo diritto. Dovunque si andrà inoltre si scontenterà qualcuno. Comunque sia da qualche parte la palazzina va fatta. La cosa migliore per me è buttare giù la piscina e costruire, anche se conosciamo la battaglia delle primarie del sindaco».

Laura Ripa, altro consigliere del Pd, eletta soprattutto con i voti del quartiere dice: «Abbiamo impostato la campagna elettorale sul verde, se il sindaco ha deciso così

vuole dire che ha le sue buone ragioni. Mi fido del mio sindaco. La questione non è ancora chiusa, niente è stato firmato, tanto che si terrà l'incontro per testare gli umori». E se mai il parco verrà occupato dal cemento «occorrerà trovare altri spazi dove prevedere altro verde. Sono d'accordo a non utilizzare la vecchia piscina (dove l'intenzione è creare una piscina per la palanuoto, ndr) lo sport è fondamentale per la destagionalizzazione».

Il consigliere del Partito democratico Francesco Michelotti piuttosto dubbioso sulla palazzina che potrebbe sorgere nel parco



Chiesta una commissione d'inchiesta sui costi della piscina e le relative palazzine

RICCIONE. Una commissione d'inchiesta per valutare i costi dello Stadio del nuoto. «L'amministrazione ha fatto un ottimo lavoro nel far costruire la nuova piscina - dice Andrea Usai (Pdl) - il punto è che non sappiamo quanto ci sia costata veramente. È molto grave perché denuncia la scarsa trasparenza. Ecco perché chiedo che sia formata una com-

missione d'inchiesta, che valuti se i costi della nuova piscina non siano stati sopravvalutati dall'amministrazione. Perché qualora si scoprisse che lo sono stati, non si porrebbe nemmeno il problema di costruire la palazzina». Gianluca Daluiso, presidente dell'associazione "Pensiero Azione Futuro" dice: «Vorrei far notare al sindaco Massimo Pi-

roni che migliaia di cittadini non gli stanno chiedendo di non cementificare il parco in viale Ticino, glielo stanno ordinando. Sono i cittadini che decidono, nessun altro». Programma elettorale del sindaco alla mano Delusio evidenzia alcuni punti: «La sostenibilità ambientale sarà la protagonista, il timone di tutte le nostre scelte»; «Grande attenzio-

ne sarà inoltre rivolta al tema del verde urbano, con la creazione di aree boschive...». «Sono due le opzioni - prosegue - o il sindaco ha perso il suo programma elettorale, oppure erano idee temporanee durate solo fino al giorno delle elezioni». Nel frattempo è nato anche un sito dedicato alla causa della difesa del parco in via Ticino: www.salviamoilparco.it.

Colle dei pini, arriva un nuovo centro

Il Comune investirà 180mila euro per la sede del Buon vicinato

RICCIONE. Il centro di buon vicinato "Colle dei Pini" verrà abbattuto e ricostruito. La nuova struttura costerà al Comune 180mila euro. «L'attuale stabile è pericolante - spiega l'assessore Giuseppe Savoretti -, l'unica soluzione è buttarlo giù».

L'edificio costruito più di trenta anni fa ha subito vari ampliamenti e ristrutturazioni nel corso del tempo. «La situazione non è più gestibile, quindi non abbiamo ritenuto opportuno programmare un altro intervento tampone - prosegue Savoretti - ma attuare una sistemazione definitiva e a norma di legge». Il centro "Colle dei Pini" sarà costruito con moduli prefabbricati in muratura e manterrà le dimensioni attuali

(circa 100 metri quadrati). «I lavori partiranno entro giugno - anticipa Savoretti -, verrà realizzata una sala riunioni, i servizi e un magazzino con dispensa necessaria per le attrezzature che il centro utilizza per la gestione parco "Colle dei Pini", a ridosso della chiesa di San Francesco».

Proseguono gli interventi che interessano gli altri centri di buon vicinato, partiti alcuni mesi fa: «La nuova tettoia in legno prevista per quello di via Sicilia (Fontanelle) sarà inaugurata durante la festa dei centri di buon vicinato del 13 giugno. Anche i lavori al centro di via Ortona, per la sistemazione dei bagni e della cucina, sono a buon punto».

L'assessore Giuseppe Savoretti

